

IN BREVE

FERRARA CONCRETA
Paolo Orsatti
nuovo presidente

Dopo il recente successo elettorale, lunedì 30 giugno si è tenuta l'assemblea generale della lista civica "Ferrara Concreta". Durante la riunione l'assessore comunale nominato Roberto Serra ha presentato le dimissioni ed è stato eletto presidente Paolo Orsatti.

PIANO PER LA SALUTE

Approvato il programma attuativo

Nell'ambito del "Piano per la Salute ed il Benessere Sociale del Distretto Centro Nord", strumento per governare le politiche sociali a livello territoriale e per la costruzione di un sistema di relazioni fra i diversi soggetti, la Giunta comunale ha approvato il "Programma attuativo 2014 del distretto Centro nord di Ferrara e progetti di rilevanza provinciale ad elevata coesione sociale" (in attuazione della delibera regionale 339/2014). Assunto lunedì dal Comitato di Distretto, il programma attuativo è ora sottoposto all'approvazione degli Enti coinvolti.

CENTRO ACQUEDOTTO

Dibattito sul Papa e la chiesa-mondo

Oggi pomeriggio alle 17.30 al centro di promozione sociale Acquedotto si terrà una conferenza promossa dall'Istituto di Storia Contemporanea e dall'Istituto Gramsci sul tema "Papa Francesco e la Chiesa-Mondo". Parteciperanno Massimo Faggioli, Piero Stefani, Tiziano Tagliani. Coordina Roberto Cassoli dell'Istituto Gramsci.

INIZIATIVE CULTURALI ESTIVE

Giardino delle Duchesse

Cresce l'elenco delle iniziative culturali estive ospiti del Giardino delle Duchesse. All'elenco già approvato dalla Giunta nel maggio scorso sono state aggiunte nuove associazioni cittadine che per l'estate 2014 potranno utilizzare il Giardino delle Duchesse per iniziative culturali destinate al pubblico ferrarese e ai turisti in visita. Ad esse il Comune offrirà gratuitamente l'utilizzo dello spazio e il sostegno logistico per l'allestimento di spettacoli ed eventi. Si tratta di uno spazio verde molto caratteristico e del valore storico nel cuore della città.

SALA ARENGO

Dialogo e partecipazione alcune proposte

La lista civica "L'Altra Ferrara" organizza oggi alla Sala Arengo alle ore 17 un incontro intitolato "Dialogo e partecipazione: alcune proposte". Ne parleranno Massimo Zamorani (segretario di un gruppo), Girolamo Calò (presidente consiglio comunale Pd), Matteo Fornasini (consigliere comunale Forza Italia), Mauro Ballola (M5S).

Alloggi popolari, cambiano le regole

Rivoluzione nelle graduatorie: stretta sulla morosità, aiuti a giovani coppie e assegnazioni a matrice sociale

Regolamento di edilizia residenziale pubblica, si cambia. Un rinnovamento profondo delle modalità con cui si può ottenere una casa popolare che provoca una conseguenza: le circa 2.100 che sono già in lista d'attesa dovranno rifare domanda, oltre naturalmente a quelle che non l'hanno mai presentata finora. C'è tempo fino al 30 settembre per depositarla alla sede dell'Asp di via Ripagrande. «Le novità - spiega l'assessore comunale ai servizi alla persona, Chiara Sapigni - rispetto al regolamento precedente sono sostanziali: servirà un lavoro notevole da parte degli uffici per rivedere la graduatoria, che sarà pronta a fine anno». Il nuovo regolamento Erp è stato approvato dal consiglio comunale il 31 marzo ed è entrato in vigore a inizio maggio. Ieri si è aperta la fase dell'autocertificazione e compilazione dei moduli.

Cosa cambia. In pratica a mutare sono le condizioni di punteggio necessarie per calcolare la posizione in lista d'attesa di ciascuno. Per prima cosa, non si potranno più cumulare, se non in casi eccezionali, i punti (25 in entrambi i casi) che spettano a chi è in sfratto assistito dal Comune e quelli attribuiti a seguito della relazione dei servizi sociali. «Prima le due circostanze si sommavano - dice la Sapigni - e la graduatoria tendeva a favorire solo determinate persone. Con le nuove regole assiste-



I nuovi criteri sono stati presentati ieri. L'assegnazione è gestita da Acer

remo a un bel mescolamento di cui valuteremo gli effetti in corso d'opera». Conterà anche la storicità della presenza in lista: verrà aggiunto mezzo punto per ogni anno fino a un massimo di cinque punti. Premiate inoltre le giovani coppie: sotto i 35 anni, sposati o conviventi da almeno due e uno dei componenti residente a Ferrara da tre anni, si ha diritto a 15 punti. Attenzione pure ai nuclei numerosi con figli a carico (anche tre punti in più in caso di almeno cinque persone presenti) e a quelli monogenitoriali (con un figlio a carico sono cinque punti in aggiunta, per esempio). Attenti che poi c'è pure la possibilità di vedersi sottratti dei punti (cin-

que, recuperabili progressivamente se ci si mette in regola) in caso di morosità se si è assistiti con alloggio di emergenza o di Agenzia casa. **Assegnazioni.** Come solito sono gestite dall'Acer. Tuttavia cambiamenti importanti ce ne sono anche qui. Una stretta, intanto: al nucleo che non accetta l'alloggio proposto per motivi diversi da quelli ammessi dal regolamento sarà consentito rinunciare una volta sola senza perdere il punteggio nella graduatoria successiva. Poi la presenza della badante viene tenuta in considerazione per individuare le dimensioni dell'alloggio. Più in generale per le assegnazioni sarà applicato il metodo della

"matrice sociale", come a Reggio Emilia: «Si cercherà - precisa Sapigni - di avere nei fabbricati Erp la presenza di diverse tipologie di nuclei onde favorire quel mix sociale che può migliorare la vivibilità». Niente "ghetti" per stranieri quindi, né edifici abitati solo da anziani.

Requisiti. In larga parte si tratta di conferme. Per accedere alla casa popolare serve cittadinanza di uno Stato dell'Ue oppure che un componente familiare sia in regola e che lavori; almeno un membro deve risiedere nel territorio comunale o lavorarvi; il richiedente non deve aver abbandonato l'alloggio senza giustificato motivo per oltre tre mesi o averlo adibito a scopi illeciti o immorali, e ancora non deve avere altre proprietà immobiliari; il reddito familiare massimo è di 34.308,60 euro (valore Isee) o 17.154,30 euro (valore Isee).

Domande. Si presentano all'Ufficio abitazioni dell'Asp in via Ripagrande 5 (orari lunedì-martedì-mercoledì 9-13; giovedì 14.30-17), che risponde ai numeri di telefono 0532/799713 e 0532/799715. Per ottenere informazioni sono disponibili anche i sindacati Sicut, Uniat e Sunia. Chi non riuscisse a inoltrare la domanda nell'arco dei prossimi tre mesi potrà rientrare solo successivamente nella graduatoria, che viene aggiornata due volte all'anno.

Fabio Terminali

SFRATTI: L'EFFETTO CRISI

Più difficile pagare l'affitto

Gli effetti della crisi economica, con il loro portato di licenziamenti e cassa integrazione, si sono fatti sentire in modo significativo nell'edilizia popolare, in un contesto sociale e abitativo già in difficoltà dopo il sisma. «Abbiamo constatato - dice Angela Molossi di Acer - una riduzione dei canoni, che vengono calcolati annualmente sulla base dei redditi degli inquilini. Per ciò che concerne gli incassi, c'è stato un incremento significativo delle richieste di delazione di pagamento delle quote condominiali: in questo momento ne sono in corso quasi 600». Alle azioni legali si ricorre solo in casi estremi: nel 2013 in 31 casi (su un totale di circa 6.800 alloggi pubblici disponibili sul territorio provinciale) si è finiti con lo sfratto, casi in cui comunque la causalità della morosità era secondaria rispetto ad altre situazioni di illegalità ben più gravi o all'abbandono dell'alloggio. Oggi il canone medio per un appartamento Erp è di 119 euro, con un minimo mensile di 20 nei casi di estrema difficoltà. Rimane il fatto che nel privato la situazione è ben più grave: il 9 sfratti su 10 sono dovuti alla difficoltà dell'inquilino che non sa pagare l'affitto e solo su 10 alla finita locazione.

Gli appartamenti pubblici sul territorio comunale di Ferrara sono circa 3.300, 200 in manutenzione e 200 costanti assegnati. Ultimi inizio di tempo sono arrivati del Barco, mentre i 43 in realizzazione in via G. Bianchi, di fianco al Motordromo, sono di edilizia residenziale sociale, cosa diversa dall'Erp e che non ha uno specifico regolamento ancora da approvare. La ricerca datata gennaio 2012 fotografava la seguente situazione negli alloggi Erp del Comune: dei 3.058 assegnati senti il 37% sono famiglie con figli, il 46% anziani, il 17% giovani senza figli sotto i 65 anni. Dal punto di vista della nazionalità invece, solo il 10% delle case risultavano assegnate a stranieri o che avevano almeno un componente straniero, mentre il 90% era dato da assegnatari italiani, quasi tutti coi cosiddetti "fragili", quelli seguiti dai servizi sociali, rappresentavano il 12% delle assegnazioni.